

Archivio del 1 Febbraio 2014



Il 2013 è finito. Insieme all'anno se n'è andato anche Roberto Bertagni, conosciuto in tutta Italia come "Bombolino". Roberto ha calcato tutte le pedane. Direttore di tiro nazionale, si è distinto per la sua competenza. Sempre sorridente, con la barzelletta pronta ad ogni evenienza. Ha portato nei campi di tiro, allegria, anche quando i risultati ottenuti in pedana ti buttavano giù di morale. Ormai frequentava solo TAV Montecatini, c'era tutti i giorni per una serie, una partita a carte o solo per stare insieme agli amici di sempre. Con la morte di Roberto, noi non abbiamo perso solo un tiratore, ma ci mancherà la persona, l'amico, il suo modo di fare, allegro e tranquillo. Valori che sono diventati sempre più rari. Ciao Bombolino, per noi sarai sempre nel nostro gruppo. Anche se non ti si vede, sentiremo ancora la tua presenza.

Fai Buon Viaggio F. Evangelisti

MARANGON Emanuela
Vedova MANA

Al Signor Facchini Giuseppe
E.p.c. Ai Signori in elenco

Carissimi Signori,
vi invio questa e-mail per ringraziare con tutto il cuore chi veramente stimava e rispettava mio Marito SILVANO MANA, con l'occasione Auguro a tutti voi un Buon Natale e Sereno Anno Nuovo.

Ho seguito mio marito SILVANO per tanti anni sui campi da tiro condividendo con lui questa sua immensa passione e non posso dimenticare, tra i tantissimi episodi, le discussioni costruttive tra lui e il suo carissimo amico.
Allora come adesso mi chiedevo e mi chiedo se il mondo del tiro a volo meritasse così tanta considerazione e dedizione.

Ho conosciuto SILVANO nell'anno 1994 e sono stata al suo fianco fino al 10 Ottobre 2013. Negli ultimi giorni in quel letto di ospedale parlava ancora di Tiro, quella era la sua vita e quando è entrato in camera il suo carissimo amico, che spesso veniva a fargli visita sia a casa che in ospedale, ha ritrovato morale ed ha iniziato a parlare di quello Sport che tanto amava. Rientrando in camera subito dopo lo trovai sorridente e rilassato come mai prima in quei giorni, felice che quel suo carissimo amico dovesse recarsi a Roma e lo avesse informato di ciò consigliandosi e condividendo tutto con Lui.

Mi ricordo che chiesi al quel suo amico di tornare presto ma purtroppo non fu possibile perché SILVANO se ne andò dopo pochi giorni.

Particolarmente consentitemi a questo punto di ringraziare a dovere il Delegato Regionale FITAV del Piemonte:

Egregio Facchini Giuseppe,
prima di tutto devo dire ciò che penso di lei e cioè che non può rivestire la carica di Delegato e sono certa di quello che dico in quanto ho vissuto per 40 anni a Grugliasco e sono a conoscenza della sua carriera politica in cui ha rivestito il ruolo di semplice ex segretario dell'Assessore allo Sport Signor Gaetano MARASCO e non di ex Assessore come lei sostiene.

Lei Facchini non può assumere cariche di dirigente di Federazioni sportive in quanto ha subito delle condanne penali molto gravi nell'ambito di scandali locali come riportato più volte anche dalla Stampa di Torino.

Lei non conosceva affatto mio Marito SILVANO MANA, quindi sarò io con la presente a comunicarle chi Lui fosse.

SILVANO dava l'anima per il Tiro, si dedicava con ogni sua forza all'organizzazione e alla gestione di quanto fosse di sua competenza senza mai tirarsi indietro, non esistevano matrimoni, comunioni o battesimi di parenti o conoscenti, veniva sempre prima il Tiro e poi il resto. Perfino nella bara ha voluto indossare una cravatta e dei distintivi della FITAV che conservava gelosamente.

Credeva veramente in quello che faceva e nello Sport che praticava, si applicava con dedizione più come Dirigente che come Atleta, non certamente come lei.

SILVANO veniva spesso interpellato dai Presidenti di Società e da molte altre persone del mondo del Tiro che, scontente del suo operato di Delegato, gli chiedevano consigli vari facendo poi tutto il contrario per paura di mettersi contro di lei. Non so per certo il motivo di tali paure ma probabilmente sono da ricondurre alle sue vecchie amicizie e alle famose denunce contro le Società del suo caro amico Rossotto che contribuivano e contribuiscono a farle detenere ed esercitare il suo potere.

So solo che il più delle volte il loro era un vero e proprio sfogo che, non avendo il coraggio di palesare in pubblico, illustravano a Silvano.

Facchini, voglio ricordarle il suo comportamento in occasione della prova di coppa del mondo di Lonato nel 2012 mentre si disputava la finale della fossa olimpica.

Ci fu un guasto tecnico al tabellone dei punteggi e vista la gravità della situazione mio marito, che era Coordinatore della Gara, si precipitò ad intervenire passando davanti a lei e a tantissimi spettatori presenti per la manifestazione. In quel frangente lei si permise di insultare SILVANO pronunciando questa frase che tutti sentirono:

“DOVE VA QUELL' UBRIACONE?”. Dopo qualche minuto si sparse la voce che mio marito l'avrebbe denunciata ma lei da GRANDISSIMO... e non dico ciò che penso di lei, dichiarò che quelle parole non erano per SILVANO ma bensì per un istruttore Federale del Piemonte (non comunico il nome della persona per rispetto della stessa).

Ribadisco, signor Facchini che lei non conosceva affatto SILVANO, il quale già malato, aveva seri problemi di circolazione sanguigna ed aveva già rischiato la vita con un intervento molto delicato. Per questo E SOLO PER QUESTO MOTIVO deambulava dondolando e non certo perché bevesse.

Sono molto dispiaciuta che in quell'occasione il buon SILVANO non l'abbia denunciato come lei meritava.

Ora mi chiedo come un simile individuo possa avere questa carica di Delegato Regionale e come possa essere ancora lì oggi.

Concludo manifestando la mia contentezza che lei Facchini non sia riuscito a parlare in chiesa durante la cerimonia funebre di mio marito, penso che sia stato proprio il mio SILVANO ad impedirglielo dall'alto.

Le persone si stimano e si elogiano (se lo meritano) da vive, altrimenti si diventa IPOCRITI...

Questo è quanto mi è sembrato doveroso esprimere nel ricordo di un Uomo Onesto che soprattutto non ha mai avuto a che fare con la Giustizia....

MARANGON Emanuela Vedova MANA.

Spett.le signora Emanuela.

Ho avuto il piacere, anzi, l'onore di conoscere suo marito. La passione di Silvano non era inferiore alla sua competenza. Il tiro a volo, i tiratori, gli arbitri, la FITAV, i suoi amici, Sentiranno per molto tempo il vuoto che ha lasciato. Certamente chi non lo stimava, non lo conosceva, oppure aveva rancore e gelosia per non essere in grado di eguagliare le doti di Silvano. Io sono un dirigente federale sino dal 1992 e come suo marito, ho dedicato tutto il mio tempo libero, al tiro a volo. Devo dire anche con qualche sacrificio di mia moglie.

Sappiamo tutti che dietro un tiratore c'è sempre una grande donna che si sacrifica un po' per assecondarlo.

Mi spiace molto che il tiro a volo o un suo rappresentante, affligga così, la moglie di chi ha dedicato a questo sport, parte della sua vita.

Fabrizio Evangelisti

Io dico che bisognerebbe disertare la "COPPA DEI CAMPIONI"

cari appassionati.

questo portale serve per parlare di noi, tiratori dilettanti e appassionati di tiro a volo... ormai quasi tutti con i capelli bianchi e radi. La "coppa dei campioni", secondo il mio punto di vista, andrebbe abolita, o almeno disertata. Quando vedo un articolo scritto da Pino Facchini, delegato piemontese, che esprime con enfasi un quarto posto dei propri tiratori, nella gara suddetta. Mi viene da incazzarmi, scusate il francesismo. I tiratori sportivi sono considerati come dei bambini, gli si dice che per la loro età hanno fatto anche troppo. Certo, ora noi ci dobbiamo accontentare di una medaglia di legno. Le nostre squadre sono composte da veterani seconde categorie eccetera, invece

le FFAA hanno fior di eccellenze nel pieno della giovinezza, allenati e stipendiati da noi, per farci prendere per il culo sui campi di tiro. Visto che siamo in crisi economica, non sarebbe il caso di farli lavorare, i signori atleti delle forze armate, e mandarli a sparare la domenica a loro spese? Allora sì... che si potrebbe competere con loro e sarebbe anche più sportivo.

*La vita è veramente molto semplice;
ma noi insistiamo nel renderla complicata.*
Confucio :-[

tf8